



BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center
Telecom, Wind, Comdata, Call&Call, Sitel, E-Care, Transcom**

Ultim'ora

Nuovi scioperi in Wind contro l'esternalizzazione della Rete

Dopo la buona riuscita dello sciopero del 5 dicembre Cub e Cobas hanno indetto un altro sciopero di 24 ore per il mese di gennaio con manifestazione nazionale a Roma al Ministero dello Sviluppo Economico.

Inoltre, come richiesto a gran voce dai lavoratori, Cub e Cobas hanno prorogato lo sciopero degli straordinari e della reperibilità dal 9 gennaio al 3 febbraio contro il progetto di cessione delle attività di rete Wind. L'esternalizzazione riguarda oltre 1.600 lavoratori dei settori tecnici di Wind.



In questo numero:

- **TLC: nuovi tagli di posti di lavoro** - pag. 2
- **Superprofitti Telecom** - pag. 4
- **Le buone esternalizzazioni** - pag. 4

Cellulare: uso moderato e "stop" per i Bimbi

Il Consiglio Superiore della Sanità (CSS), dopo l'inchiesta del programma televisivo Report sulle ricerche fatte negli anni sul tema dei rischi per l'uso del telefono cellulare, ha deciso di divulgare le conclusioni della riunione sui "rischi potenziali di un uso smodato dei telefoni cellulari" tenuta lo scorso 15 novembre al ministero. Nel documento

finale, il Consiglio ritiene "...in linea con gli studi dell'Agenzia internazionale della ricerca sul cancro (Iarc) e in accordo con l'Istituto Superiore della Sanità, non è stato finora dimostrato alcun rapporto di casualità tra l'esposizione a radiofrequenze e le patologie tumorali...", escludendo quindi il meccanismo causa-effetto tra l'uso del cellulare e il cancro al cervello (e le tante ricerche che dimostrano il rapporto non casuale?). Nonostante ciò, però il CSS aggiunge che "... Le conoscenze scientifiche oggi non consentono di

escludere l'esistenza di casualità quando si fa un uso molto intenso del telefono cellulare.

Va quindi applicato, soprattutto per quanto riguarda i bambini, il principio di precauzione, che significa anche l'educazione ad un utilizzo non indiscriminato, ma appropriato, quindi limitato alle situazioni di vera necessità del telefono cellulare...".

.... Un passettino avanti, ma se non era per la trasmissione Report i baroni della sanità tacevano ancora?

Siti/blog: www.cub.it www.flmutim.it www.sitelworkers.org

Firenze, via Guelfa 148/R tel. 055/3200938 email: cubtlc@libero.it, flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it; **Milano**, v.le Lombardia 20 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: telecom@cubnazionale.it, milano@flmutim.it; **Veneto**: **Verona**, via Tiberghien, 2 tel. 045-8921871 fax 045-8952070 email: flmuve@excite.it; **Genova**, Via alla Porta degli Archi N° 3/1 tel/fax 0108622050 email: flmuge@hotmail.it; **Bologna**, v. dell'Unione 6/A tel./fax 051-0452259; **Roma**, Via Cavour, 101 tel. 06-4882374 fax 06-4828857 email: flmuniti@tin.it, roma@flmutim.it; **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: cubtlcna@alice.it; **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: cubtelefonici@virgilio.it, flmu_tlc_to@cubpiemonte.org.

● Pallini Roventi ●

● **I morosi** - Niente lista nera dei morosi: il Garante della Privacy ha dato parere negativo alla costituzione della banca dati dei clienti telefonici morosi.

La richiesta di costituire questa black list era stata fatta dai gestori di telefonia che la volevano in particolare per usarla quando il cliente chiede di passare da un gestore all'altro.

● **Con la Fibra s'alza i PIL !** - Secondo la commissaria europea

per l'agenda digitale, Neelie Kroes, costruire la rete in fibra ottica può far crescere l'economia: "aumentare la penetrazione del 10% può corrispondere ad un aumento della crescita tra lo 0,9% e l'1,5%"..... mah, sarà vero?

● **L'Articolo 18 di Franchino** - Franco Bernabè interviene nel dibattito sull'eventuale modifica dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori: "cambiare le relazioni industriali è necessario per rispondere al nuovo scenario economico, ma l'articolo 18 è un argomento fuori luogo"....

E bravo il presidente di Telecom Italia, tanto bastano e avanzano le svariate tipologie di contratti precari, i buoni rapporti con le istituzioni che concedono gli ammortizzatori sociali che si vuole anche se non se ne avrebbe diritto e dei sindacati malleabili pronti a firmare quasi di tutto..... Del resto Telecom, da un po' di tempo, ha creato addirittura una scuola di relazioni industriali per quadri aziendali e sindacalisti.....

TLC: Bernabè, operatori ridurranno la forza lavoro

Per la prima volta, nel terzo trimestre di quest'anno il settore delle telecomunicazioni ha registrato la riduzione del numero di accessi su rete fissa degli operatori alternativi e la diminuzione del numero complessivo di linee a banda larga fissa. Inoltre, la concorrenza è sempre più forte. Lo ha detto, durante un'audizione alla Commissione Industria del Senato, il presidente esecutivo di Telecom Italia, Franco Bernabè, secondo il quale "questi risultati impongono riduzioni della forza lavoro a tutti gli operatori".

"Bisogna prendere atto - ha proseguito - che siamo di fronte a un mercato ormai maturo che ha saputo rinnovarsi radicalmente, eliminando, via via, le inefficienze ereditate dal passato: siamo diventati un settore snello, dinamico e aperto alla concorrenza, che sceglie con oculatezza su quali progetti e tecnologie investire". In ogni caso, ha assicurato, "le opportunità di crescita ci sono e vanno ricercate al di fuori dei servizi tradizionali e cioè nello sviluppo delle smart cities, dei nuovi servizi

mobili (quali gli utilizzi della tecnologia di near field communications, Nfc), oltre che nella diffusione delle reti di nuova generazione".

Un'altra brutta storia nel mondo Telecom

Nelle scorse settimane un dirigente Telecom di Milano è stato arrestato per una truffa relativa a contratti fasulli. Si tratta di un giro d'affari finora accertato di 6 milioni di euro, per 18 contratti di leasing mai realizzati. In pratica il dirigente, tramite due procacciatori e sfruttando la sua posizione aziendale, attraverso teleleasing faceva sottoscrivere contratti fittizi per la vendita di penne ottiche. Attraverso una complessa articolazione, con diramazioni anche a San Marino, il nostro genio da un lato si rimpolpava lo stipendio con sostanziose somme illecite spillate a Telecom, dall'altro i contratti sottoscritti gli facevano acquisire prestigio per gli obiettivi raggiunti e, quindi, possibilità di far carriera. Ma non era solo, gli inquirenti pensano che all'interno di Telecom vi fosse più di un dirigente a conoscenza della vera funzione di quei contratti di leasing. Un'altra brutta storia nel mondo Telecom.

I ritardi della Banda Larga

L'Italia è in ritardo notevole per quanto riguarda l'Adsl, infatti, secondo i dati del Censis, è coperto solo il 61% del territorio nazionale. Sopra questo valore si trovano solo alcune regioni: il Lazio (con una copertura del 75,9%), la Campania (72%), la Liguria (69,5%), la Puglia (62,6%) e la Sicilia (61,9%). Le altre 15 regioni hanno tutte una copertura inferiore al 60% a causa di carenze strutturali dovute ad apparati obsoleti o ad utenze che navigano a meno di 2 Megabyte per mancanza di fibra ottica nelle centrali. Da notare che il programma dell'Unione Europea per lo sviluppo delle ICT e dell'economia digitale, richiede, anche al nostro paese, di portare entro il 2013 la banda larga (connessioni superiori a 30 Mbps) al 100% della popolazione. Oggi siamo a 39 punti percentuali di distanza, un ritardo notevole e difficile da colmare in poco più di 2 anni.

Dichiarata Guerra al mondo del Lavoro

Finanziari, padroni ed istituzioni hanno dichiarato guerra al mondo del lavoro. Mai come in questo momento abbiamo assistito alla grande farsa che per risolvere il problema di una crisi finanziaria pilotata dal peggior capitalismo prende di mira il mondo del lavoro e delle pensioni.

La manovra di un governo appoggiato da una classe politica inetta ed incapace di risolvere i veri problemi di questo paese dove il tasso di evasione ed elusione fiscale è tra i più alti del mondo, dove il clientelismo e la corruzione sono insiti in buona parte delle istituzioni, dove la criminalità organizzata è il più grande imprenditore nazionale, dove lo sperpero di denaro pubblico continua attraverso costi della politica esorbitanti e non giustificati, finanziando opere faraoniche dannose ed inutili come il ponte sullo stretto o l'alta velocità. Ebbene, i provvedimenti sono focalizzati nell'aumento dell'età pensionabile e sullo smantellamento dei diritti dei lavoratori in nome di una presunta maggior credibilità nazionale.

Con questa manovra verrà portata l'età pensionabile a 67 anni lasciando la possibilità comunque di uscire prima dal mondo del lavoro con 42 anni e 3 mesi di contribuzione con una penalizzazione del 2% per ogni anno di anticipo. In pratica se un lavoratore ha iniziato a 20 anni potrebbe andare in pensione a 62 anni e 3 mesi ma vedendo penalizzo il suo importo del 10% !!

I prossimi provvedimenti vedranno la modifica dell'articolo 18 e sicuramente della legge che regola la mobilità. Questo governo si è fatto garante dell'abolizione dei privilegi ritenendo che un lavoratore ingiustamente licenziato e reintegrato dal giudice dopo regolare processo sia un privilegiato. Questo aprirà la strada ad una gestione del lavoro nella quale un padrone potrà licenziare senza giusta causa un lavoratore, magari perché ha diverse ideologie politiche, religiose, tendenze sessuali o soltanto per il colore della sua pelle o magari perché denuncia determinate condizioni di sicurezza sul lavoro o non accetta ricatti di qualsiasi tipo.

Sempre in nome dei privilegi che prevedono che la mobilità venga applicata ai lavoratori più giovani e con meno carichi familiari si cercherà di modificarla in maniera che ad uscire saranno quelli più anziani e con meno anni al pensionamento evitando così alle aziende anche la pratica molto diffusa dell'incresciosa e dispendiosa integrazione aziendale del contributo INPS.

Non è pensabile che queste manovre possano cambiare la credibilità di un paese che ormai da secoli viene identificato nello stereotipo di spaghetti, mandolino e mafia ma certamente andranno a rendere sempre più precaria ed incerta la vita di milioni di lavoratori e pensionati Italiani.

Il braccialetto d'oro

L'uovo di Colombo del nuovo ministro della Giustizia Severino per risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri: il braccialetto elettronico per i detenuti.

In realtà il braccialetto era già stato introdotto nel 2001, dopo una fase sperimentale fu firmato un contratto con Telecom che si prese in carico la gestione su tutto il territorio nazionale, con una centrale di controllo a Roma e centraline in ogni provincia. Il tutto per la bellezza di 11 milioni di euro all'anno fino al 2011....

Ed è stato un mezzo flop: inizialmente si trattava di circa 350 braccialetti, ma via via il numero di quelli realmente attivi è diminuito per problemi pratici di uso.

Tanto per dire: a settembre 2008 quelli realmente in uso erano solo 6, da allora non si ha più notizia di altro utilizzo..... e lo Stato ha

sborsato sinora ben 101 milioni di euro nelle tasche felici di Telecom...

Matrix Libero

A quanto si apprende da fonti di stampa Telecom, dopo Loquendo, starebbe valutando di vendere le attività internet e cioè Matrix – Virgilio. Da un lato Telecom ha inserito Matrix tra i beni non strategici e quindi in odore di vendita. Dall'altra c'è il magnate egiziano Sawiris che ha ceduto Wind ai russi di Vimpelcom ma si è tenuto per sé il portale Libero e le attività internet ex Wind.

Infatti, sembra proprio Sawiris il principale interessato ad acquisire Matrix di cui ha già studiato il dossier. Dubbi sul futuro dei lavoratori di Matrix e di Libero possono nascere in quanto l'eventuale acquisizione porterebbe con sé una concentrazione delle attività e quindi probabili riduzioni degli organici.

Superprofitti Telecom

Mentre Bernabè lancia proclami sulla crisi del settore TLC e la conseguente esigenza di tagli di posti di lavoro (vedi articolo a pagina 2) nel 3° trimestre del 2011 il gruppo Telecom Italia ha realizzato utili in crescita del 33%, i ricavi son aumentati del 12,6% e il risultato operativo è cresciuto del 32,7%.

Mentre il debito è sceso sotto i 30 Mld, infatti, a settembre si è attestato a 29,9 miliardi di euro (nel 2008 il debito era di oltre 37 miliardi euro).

Dichiara l'A.D. Patuano: "abbiamo interrotto il trend della riduzione dei ricavi da attività tradizionale, voce e sms, che... Consoliderà, rafforzandoli, i progressi evidenziati nel secondo

trimestre. E il trend si rafforzerà nel quarto trimestre.....".

La società telefonica è andata bene in Argentina e Brasile, ma anche in Italia dove sono stati fatti investimenti che, sempre secondo Patuano, "...hanno consentito di consolidare quell'inversione delle curve già presenti nel secondo trimestre dell'anno sia per il segmento consumer sia per il business...".

L'azienda dunque sta andando bene: non ci vengano più a parlare di esuberi e solidarietà !

Teleperformance minaccia chiusure e licenziamenti

Nello scorso mese di ottobre il call center Teleperformance ha aperto una nuova procedura di licenziamento per oltre 850 lavoratori.

Precisamente 463 lavoratori della sede di Taranto e 392 su

Roma, dove la società in questo modo chiuderebbe la sede di via di Priscilla.

Teleperformance ha chiarito che il numero di lavoratori in più sono strutturali, ed ai quali ad oggi non sarebbe in grado di dare lavoro stante l'attuale stato delle commesse.

Inoltre, ha fatto delle proposte, tra le quale la riduzione forzosa dell'orario di lavoro per i dipendenti del call center di Taranto.

Mentre, sempre a Taranto, circolano voci circa l'apertura di piccoli call center per l'attività di outbound legati a Teleperformance, la quale smentisce asserendo che si tratta di "affitto di postazioni di lavoro".....!

L'Angolo della Posta:

Scrivi a Bip Bip !

cubtlc@libero.it

o fax 055-3200938

#####

Un nuovo anno è all'inizio, fai la cosa giusta: anche tu iscriviti alla CUB !

#####

Le buone esternalizzazioni

Un anno fa 102 lavoratori sui 210 complessivi di MP Facility (gli ex addetti alla manutenzione Telecom) sono stati messi fuori azienda con cassa integrazione e mobilità coatta (una parte raggiungerà la pensione ma per circa 40 non ci sono garanzie dopo i periodi di ammortizzatori sociali). Qualche settimana fa Ceva Logistics ha

perso la commessa Telecom che ha reinternalizzato buona parte dell'attività, è stata aperta la procedura per il licenziamento degli ultimi 38 lavoratori della ex Logistica Telecom che dovrebbe decorrere dal 1° febbraio. Infatti, Telecom - almeno per ora - non intende accollarsi l'onere di riassorbire questi lavoratori. E', invece, di questi giorni l'apertura della procedura di licenziamento da parte di Telepost per ben 125 lavoratori su 167 ex addetti alle Spedizioni Telecom conclusasi con accordi sindacali che prevedono mobilità accompagnata alla pensione, trasferimenti in altre società del gruppo e la cassa integrazione a zero ore per 90 lavoratori per 2 anni.

Non è inutile ricordare, per l'ennesima volta, che la maggior parte di queste esternalizzazioni (spacciate come buone) sono state avallate dai sindacati Sic-Fistel-Uilcom con il famigerato accordo del 28 marzo 2000 e le successive intese d'armonizzazione.